



PROTOCOLLO D'INTESA

tra

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
(di seguito denominato MIUR)

e

Libera. Associazioni nomi e numeri contro le mafie
(di seguito denominata Libera)

“Attivare forme di collaborazione rivolte a migliorare la conoscenza dei fenomeni mafiosi e di criminalità organizzata”

A handwritten signature in black ink, appearing to be a stylized 'L' or similar character.

VISTO

- la Legge 15 marzo 1997, n.59 e, in particolare, l'art.21 che, sancendo l'autonomia delle Istituzioni scolastiche, consente alle stesse di interagire con le autonomie locali, i settori economici e produttivi, gli enti pubblici e le associazioni del territorio, nonché di perseguire, tramite l'autonomia, la massima flessibilità, tempestività e valorizzazione delle risorse locali;
- il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, recante il Regolamento di attuazione del citato art. 21, Legge n.59/97;
- la Legge 10 marzo 2000, n. 62, recante norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009 n. 89, concernente la revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del I ciclo di istruzione;
- i Decreti del Presidente della Repubblica n. 87, n. 88, n. 89 del 15 marzo 2010, recanti norme concernenti rispettivamente il riordino degli istituti professionali, tecnici e licei ai sensi dell'art. 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61 "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- Il decreto legge 1° settembre 2008, n.137 recante "disposizioni urgenti in materia di istruzione e università", convertito con modificazioni in legge 169 del 30 ottobre 2008 che ha istituito l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" e la C.M. n. 86 del 2010 che ne ha fornito le indicazioni alle scuole di ogni ordine e grado del territorio nazionale;
- la Legge del 13 luglio 2015 n.107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- l'atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche del MIUR per l'anno 2018 del 4 agosto 2017;
- i documenti internazionali, le raccomandazioni dell'UNESCO e le direttive comunitarie relative all'educazione alla cittadinanza e alla legalità;
- il protocollo d'intesa MIUR – Libera. Associazioni Nomi e Numeri contro le Mafie stipulato il 23 luglio 2014, di durata triennale, di cui le Parti ritengono opportuno il rinnovo, per i risultati conseguiti a seguito delle iniziative programmate e realizzate;



PREMESSO CHE

il MIUR

- favorisce l'interazione delle autonomie scolastiche con le autonomie locali, i settori economici e produttivi, gli enti pubblici, le associazioni del territorio e le fondazioni per la definizione e la realizzazione di un piano formativo integrato, rispondente ai bisogni dell'utenza e alle vocazioni locali;
- ricerca le condizioni atte a realizzare nelle scuole, in attuazione dell'articolo 21 della legge n. 59/97, la massima flessibilità organizzativa, la tempestività e l'efficacia degli interventi, anche attraverso l'apporto costruttivo di soggetti e risorse diverse, presenti a livello territoriale;
- promuove nelle scuole l'educazione alla legalità, al fine di favorire nelle studentesse e negli studenti la costruzione dell'identità personale e la consapevolezza di essere titolari di diritti e di doveri;
- riconosce nella partecipazione studentesca il segno di una scuola moderna, capace di mettere al centro dei suoi obiettivi la valorizzazione delle inclinazioni personali di ciascuno studente e di creare le migliori condizioni per un apprendimento efficace;
- riconosce la necessità di realizzare forme di interscambio e di collaborazione tra la Scuola e le agenzie formative operanti sul territorio, al fine di valorizzare le specifiche potenzialità, di pianificare gli interventi e di promuovere forme razionali di gestione delle risorse umane, strutturali e finanziarie;
- individua nella formazione del personale la leva strategica per promuovere la qualificazione del servizio scolastico e in tale ottica favorisce l'apporto di esperti esterni per la realizzazione di interventi che richiedono competenze specialistiche;

LIBERA:

- è un'associazione di promozione sociale che - nata il 25 marzo 1995 con l'intento di sollecitare la società civile nella lotta alle mafie e promuovere legalità e giustizia - raccoglie oggi oltre 1.600 realtà nazionali e locali, gruppi, scuole, movimenti di base, presidi e coordinamenti, impegnati territorialmente per costruire percorsi di educazione alla legalità democratica e di formazione del cittadino;
- ha tra i suoi impegni concreti: l'educazione alla cittadinanza nelle scuole, la costruzione di percorsi di didattica e ricerca nelle università, l'impegno contro la corruzione, la promozione delle attività antiusura e antiracket, della formazione antimafia, dei progetti sul lavoro e lo sviluppo, i progetti per l'uso sociale dei beni confiscati alle mafie, la memoria delle vittime delle mafie, il coordinamento dei familiari delle vittime;
- è impegnata (sul territorio e a livello nazionale) in azioni volte alla promozione della cultura della legalità democratica e di prevenzione dei fenomeni di criminalità e di illegalità diffusa, in azioni di sostegno alle Istituzioni democratiche e in iniziative che favoriscano la partecipazione alla vita democratica; persegue tale obiettivo attraverso l'organizzazione di attività permanenti che coinvolgono insegnanti, studentesse e studenti in tutta Italia, attraverso corsi di aggiornamento per i docenti, interventi con le studentesse e gli studenti, promozione di convegni, elaborazione, produzione e diffusione di materiale didattico, gemellaggi, attivazione di progetti dell'Unione europea attinenti alle tematiche della cittadinanza e della democrazia;
- ritiene che un obiettivo primario debba essere quello di favorire l'integrazione sul territorio tra scuola ed enti pubblici e del privato sociale, nel quadro di un sistema formativo integrato Stato-Regione per una diffusione capillare dell'educazione alla cittadinanza;
- intende attivare iniziative mirate a promuovere la creatività e lo spirito critico delle studentesse e degli studenti, valorizzando l'apprendimento non formale ed informale con



l'obiettivo prioritario di favorire la costruzione nella Scuola di spazi di crescita umana, civile e professionale dello studente.

CONSIDERATO CHE

- i cambiamenti sociali, culturali ed economici che caratterizzano la nostra società hanno determinato processi di innovazione e di trasformazione significativi sul sistema educativo, rendendo necessario ridefinire i concetti di cittadinanza, di legalità e di democrazia, anche attraverso il riconoscimento del ruolo fondamentale della componente studentesca nella vita della scuola e della comunità;
- le scuole e le università italiane sono luoghi di aggregazione e di socializzazione fondamentali per vivere concretamente i valori della solidarietà, della democrazia, del rispetto delle regole e dei diritti altrui, e che, in collaborazione e sinergia con tutti i soggetti dell'educazione, rappresentano gli attori privilegiati per promuovere la cultura della partecipazione, della legalità e della responsabilità;
- il MIUR intende promuovere un rinnovato impegno per lo sviluppo della cultura della legalità e dell'etica pubblica nell'ambito della formazione scolastica;
- le attività di Libera e quelle del MIUR hanno come destinatari principali le giovani generazioni, per le quali riveste particolare importanza la cultura della legalità quale parte del proprio percorso formativo;
- il MIUR e Libera intendono contribuire ad operare per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità e l'integrazione permanente dei cittadini nel pieno rispetto dell'autonomia scolastica;
- il MIUR e Libera, nell'ambito delle rispettive competenze, intendono dar vita a un rapporto di collaborazione sul tema della cultura della legalità democratica, nei termini e con le forme di cui al presente Protocollo;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1 (Oggetto)

Il MIUR e Libera nell'ambito delle relative competenze e nel rispetto dei principi e delle scelte di autonomia scolastica, convengono di attivare forme di collaborazione, rivolte ad alunne e ad alunni, a studentesse e a studenti, a docenti, atte a favorire una migliore conoscenza dei fenomeni mafiosi e di criminalità organizzata.

Per la realizzazione del programma e di iniziative attuative per specifiche aree di intervento, anche a carattere sperimentale, le Parti valutano concordemente l'opportunità di impostare rapporti e forme di collaborazione e sinergie.

Il MIUR e Libera riconoscono che le singole scuole, nell'ambito della loro autonomia e sulla base delle determinazioni adottate dai rispettivi organi collegiali, possono concorrere all'attuazione del presente Protocollo, nel quadro delle normative comunitarie, nazionali, regionali e locali.



Articolo 2 (Impegni delle Parti)

Il MIUR si impegna a:

- dare comunicazione dei contenuti del presente Protocollo agli uffici scolastici regionali e per il loro tramite alle istituzioni scolastiche, alle consulte provinciali degli studenti, al forum nazionale delle associazioni studentesche, al forum nazionale delle associazioni dei genitori della scuola;
- sostenere e diffondere le attività previste dall'accordo nel prossimo triennio, a partire dall'anno scolastico corrente.

LIBERA si impegna a:

- mettere a disposizione strutture, materiali e conoscenze per tutti i soggetti inseriti nei progetti; garantire la collaborazione del personale da essa dipendente, compresi coloro che prestano servizio a livello di volontariato;
- partecipare a iniziative promosse o veicolate dal MIUR inerenti alle materie oggetto del presente protocollo;
- favorire l'attivazione delle proprie componenti territoriali per l'elaborazione e la promozione di progetti mirati o iniziative pilota, anche per specifiche aree geografiche;
- sostenere la costituzione di reti territoriali, anche tematiche, e ad accompagnare la formazione dei docenti e degli alunni e degli studenti coinvolti;
- sostenere la progettazione e la realizzazione congiunta di interventi all'interno di percorsi presentati dalle istituzioni scolastiche nell'ambito e nel rispetto della loro autonomia;
- sensibilizzare i propri associati sui temi oggetto dell'accordo e diffondere presso aziende, strutture e organizzazioni aderenti, le iniziative concordate con il MIUR.

Articolo 3 (Comitato paritetico)

Al fine di promuovere l'attuazione delle iniziative previste dal presente Protocollo d'intesa, monitorare la realizzazione degli interventi e proporre gli opportuni adeguamenti per il miglioramento dei risultati, è istituito un comitato paritetico coordinato da un rappresentante del MIUR, Direzione generale per lo studente, l'integrazione e la partecipazione (Ufficio III).

Per la partecipazione ai lavori del comitato, non sono previsti compensi, emolumenti, indennità, gettoni di presenza, rimborsi spese o altre utilità, comunque, denominate.

Articolo 4 (Gestione e organizzazione)

La Direzione generale per lo studente, l'integrazione e la partecipazione (Ufficio III) cura la costituzione del Comitato di cui all'articolo 3, nonché i profili organizzativi e gestionali, il coordinamento e la valutazione delle azioni realizzate e delle iniziative intraprese in attuazione del presente protocollo d'intesa.



**Articolo 5
(Durata)**

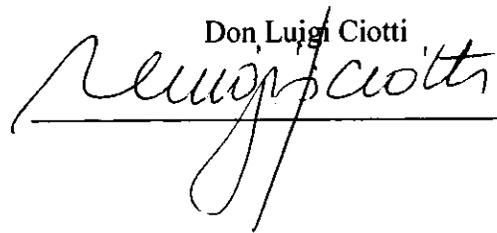
Il presente protocollo d'intesa decorre dalla data della sua sottoscrizione e ha durata triennale.
Dall'attuazione del presente protocollo non devono derivare, in ogni caso, nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della
Ricerca

Il Capo Dipartimento
Rosa De Pasquale

Il Presidente di Libera. Associazioni Nomi e
Numeri contro le Mafie

Don Luigi Ciotti



Firmato digitalmente da DE
PASQUALE ROSA
C=IT
O=MINISTERO ISTRUZIONE
UNIVERSITA' E
RICERCA/80185250588

5